

Il vittorioso arrivo di BITOSSI a Bezzecca: è questa la seconda tappa vincente della Giro. Dietro BITOSSI si intravedono ZANDEGU' (secondo) ed un gruppetto di corridori che sarà regolato in volata da Anquetil. (Telefoto all'Unità).

Giro d'Italia

La sedicesima tappa si è accesa solo nel finale quando Jimenez ha tentato di andarsene: ma la pendenza non è stata sufficientemente ardua per i non scalatori. Così la classifica non ha subito mutamenti: ma le azioni dello spagnolo sono sempre le più quotate specie in vista delle ultime tappe di montagna.

Basket

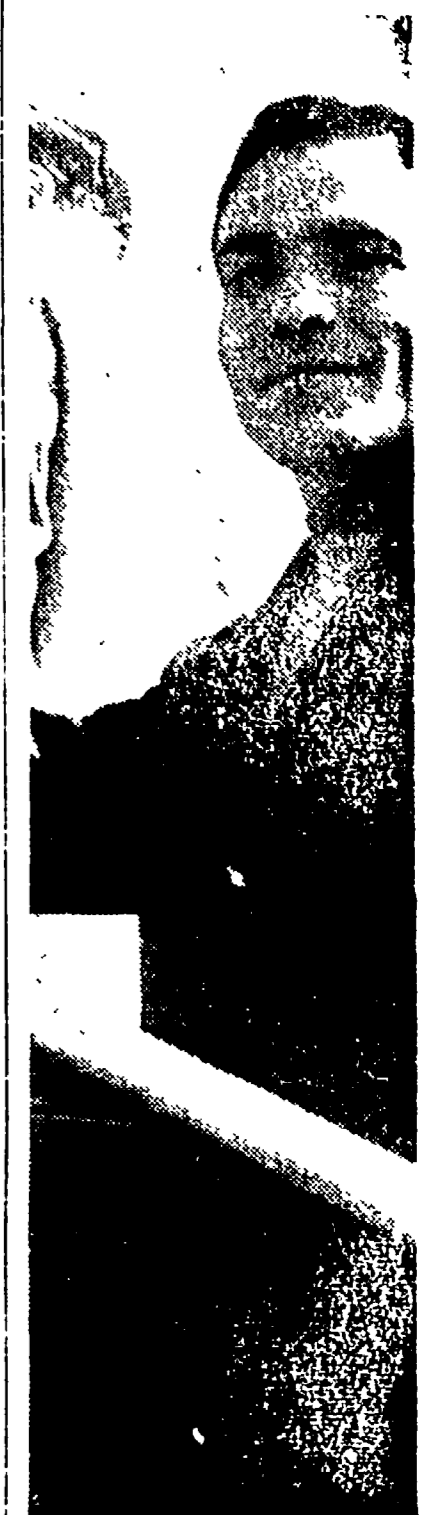
Lo scudetto tricolore al Simmenthal

Detronizzata a tavolino l'Ignis perché Gennari non era in posizione regolare quando ha giocato nel match di spargio

Per il match con Mc Gowan

Burrini partito per Londra

Da ieri la Ignis pallacanestro non è più campione d'Italia. Il titolo è stato trasferito al Simmenthal da una sentenza del Comitato Esecutivo della Federbasket destinata a suscitare strascichi giudiziari (in sede sportiva almeno) e polemiche a non finire. Ma veniamo ai fatti. Terminato il campionato alla pari, Simmenthal e Ignis sono successivamente incontrate a Roma, in uno spargio valido per il titolo: ha vinto l'Ignis per 74-59, ma il verdetto del campo non è stato accettato dal Simmenthal che ha accusato la Ignis di avere schierato un giocatore - Tony Gennari - in posizione non regolare. L'italiano americano era giunto a Roma per la prima volta con un regolare «cartellino» rilasciato dalla Federbasket sulla scorta di un certificato rilasciato dal comune di San Giovanni in Marignano (Enna) attestante che Secondo Gennari (padre di Tony emigrato quarant'anni fa in USA) non aveva mai rinunciato alla cittadinanza italiana e che pertanto suo figlio, Tony Gennari, era cittadino italiano.



Per la cronaca ricordiamo che quando Tony Gennari scese in campo a Roma, a 10 minuti dalla fine della partita, le due squadre erano alla pari (46-46) e che il giocatore ha segnato dieci punti. Ricevuto l'esposto del Simmenthal la Federbasket chiese aiuto all'England Basketball, il grande acquirente della Federbasket, il quale scoprì che nel 1928 il signor Secondo Gennari aveva preso la cittadinanza statunitense perdendo automaticamente quella italiana. Sulla base di questo fatto - documentato attraverso i ministeri degli interni e degli esteri - la Federbasket ha deciso di togliere il titolo alla Ignis e di «trasferirlo» al Simmenthal assegnando a quest'ultimo la vittoria (per 2-0) nello spargio. Contemporaneamente nei suoi provvedimenti è stato preso conto l'Ignis (il che significa che la buona fede è stata riconosciuta) e che nessuna responsabilità oggettiva può essergli attribuita) mentre Gennari è stato «sospeso da ogni attività in officina della emanazione delle norme della prima parte del regolamento esecutivo...» il che dovrebbe significare che anche da parte del giocatore viene esclusa la mala fede. Così stando le cose la Federbasket se ne voleva prendere una decisione accettabile doveva annullare la prima partita e farla ripetere lasciando al campo l'assegnazione del titolo. Se invece è stato stato un «falso» da parte della Ignis (cosa da escludere) o di Gennari il colpevole doveva essere punito, e magari denunciato all'autorità giudiziaria nel caso il falso sconfinasse nella manipolazione dei documenti.

Il trasferimento d'autorità dello scudetto da una società all'altra era la decisione peggiore che si potesse prendere, ma proprio questa è stata presa a conferma dell'allegria che ancora regna in certi organismi dello sport ufficiale di casa nostra.

Nella foto: BURRINI.

Bitossi ha fatto il «bis»

Il commento

GIMONDI CI RIPROVA?

Dal nostro inviato

BEZZECA, 3. Siamo in Val di Ledro, il clima è tiepido, non ci sono rumori, potremmo andare nei boschi in cerca di fragole, quelle piccole e così saporose: ne abbiamo raccolte una decina strada facendo e le abbiamo gustate come da tempo non succedeva. Qui il Giro è arrivato senza grosse novità: Motta conserva il suo piccolo vantaggio su Anquetil, lo spagnolo (Jimenez) non ha trovato la salita di suo gusto, era una salita da ridere e i migliori sono giunti in un fazzoletto. La cartina di Tornamennato, l'altro dei tre chilometri era scorrevolissimo, parte in discesa e parte in pianura. Nel punto dove la salita si poteva chiamare salita, l'altro invece è stato un po' più duro, ma lo ha imitato. I due hanno preso una cinquantina di metri e poi è tornata la calma. Insomma, nel giro di sette secondi trovate tutti i corridori fra i quali un fazzoletto e un Chiappano. Robetta; sul rettilineo d'arrivo, Bitossi ha allungato e s'è trovato vincitore davanti a Zandegù. È il secondo successo di Bitossi, il primo il «cavallo matto» di Toscana, un ragazzo che seguendo i consigli di Bartolozzi cura la classifica e vince le tappe.

La FIFA discuterà il caso Sivori

ZURIGO, 3. Nonostante il parere contrario della FIFA (Federazione internazionale di calcio), l'Argentina ha incluso fra i selezionati per i mondiali di calcio Omar Sivori e Humberto Maschio. Sivori e Maschio non potrebbero invece giocare per l'Argentina perché quattro anni fa presero parte ai campionati mondiali di calcio insieme alla squadra italiana.

Non riesco a capire perché la FIFA a prendere posizione ufficialmente durante il congresso della Federazione a Londra l'8 luglio. Sono convinto che il divieto sui due giocatori verrà mantenuto.

La «Tris»

Capitain's Boy ha rispettato le previsioni aggiudicandosi a Torino il primo premio. La combinazione vincente: 30 - 16 - 6.

L'ordine d'arrivo

1) Franco Bitossi (Filotex) che compie il km. 143 in ore 4.09' alla media di km. 35,72; 2) Zandegù (Blanchi) s.t.; 3) Anquetil (Ford-Cynar) s.t.; 4) Taccone; 5) Massignan I.; 6) Huijmans; 7) Motta; 8) Maurer; 9) Gimondi; 10) Zilioli; 11) Bodrero; 12) Balmamion; 13) Jimenez; 14) Adorni; 15) Altig; 16) De Rosso; 17) Fontana, tutti con il tempo di Anquetil; 18) Schiavon; 19) Poggiali s.t.; 20) Chiappano s.t.; 21) Mugnaini; 22) Passuello id.; 23) Ottaviani id.; 24) Farisato a 1'13"; 25) Fontana a 1'54"; 26) Fantinato id.; 27) Ferrelli id.; 28) Sartore id.; 29) Cornale a 4'15"; 30) Messisli id.; 31) Houbrechts id.; 32) Bugni id.; 33) Liviero a 4'40"; 34) Miele a 5'31"; 35) Pambianco a 6'18"; 36) Maino id.; 37) Andreoli id.; 38) Bonso id.; 39) Graczyk a 8'37"; 40) Thielin id.; 41) Campagnari id.; 42) Novak id.; 43) Ballelli id.; 44) Marcelli id.; 45) Graczyk id.; 46) Pifferi id.; 47) Centomo id.; 48) Knapp id.; 49) Borso id.; 50) Macchi id.; 51) Minieri id.; 52) Dall'Ida id.; 53) Durante id.; 54) Stabinski id.; 55) Casellini id.; 56) Bonzardi id.; 57) Scandellari id.; 58) Fazzari id.; 59) Polidori id.; 70)



Gino Sala

DE PAOLI ALLA ROMA?

MILANO, 3. Fermi gli affari e situazione d'attesa; questo in sintesi il bilancio della giornata odierna sul mercato del calcio. L'affare in corso tra Florio e Pianelli per la definitiva contrattazione di Meconi e Orlando è stato rinviato all'8 giugno. I dirigenti della Lazio non potendo approdare a qualcosa di concreto hanno lasciato Milano in serata. La cessione di Governato comunque sembra ormai certa, l'inter darà in cambio il mediano del Messina Derlin e un congruo numero di milioni. L'affare comunque andrà in porto non appena terminerà il campionato di serie B. Anche per Vitelli richiesto dalla Fiorentina e dal Milan se ne riparerà fra qualche giorno. L'unico acquisto della Lazio per ora è quello dell'Interni Di Pucchio (già nazionale ed ex-semprio) prelevato dal Chievo. Per quanto riguarda la Roma si è saputo oggi che il terzo giallorosso ha offerto al Brescia in cambio di De Paoli il laziano Ardizon e 150 milioni. Sembra che i dirigenti del Brescia abbiano preso in seria considerazione questa offerta e che aspettino Evangelisti nei primi giorni della prossima settimana per concludere.

Nella foto: DE PAOLI

Il «Giro» in cifre

La classifica generale

1) Motta in 80.43'33"; 2) Adorni a 7'; 3) Zilioli a 1'48"; 4) Jimenez a 1'53"; 5) Altig a 2'03"; 6) Balmamion a 2'27"; 7) Bitossi a 2'40"; 8) Anquetil a 2'51"; 9) Taccone a 2'59"; 10) Maurer a 3'05"; 11) Gimondi a 3'13"; 12) De Rosso a 3'15"; 13) Zandegù a 3'22"; 14) Mugnaini a 3'29"; 15) Schiavon a 3'31"; 16) Fontana a 3'36"; 17) Passuello a 3'52"; 18) Battistini a 3'57"; 19) Dancelli a 3'58"; 20) Massignan I. a 4'13"; 21) Colombo a 4'21"; 22) Polidori a 4'25"; 23) Maino a 4'25"; 24) Ferrelli a 4'30"; 25) Graczyk a 4'32"; 26) Nealli a 4'33"; 27) Negro a 4'33"; 28) Huijmans a 4'40"; 29) Poggiali a 4'40"; 30) Vicentini a 4'40"; 31) Bonso a 4'50"; 32) Pambianco a 4'54"; 33) Bodrero a 4'59"; 34) Chiappano a 5'20"; 35) Fontana a 5'24"; 36) Preziotti a 5'15"; 37) Destro a 5'20"; 38) Stabinski a 5'24"; 39) Porcupi a 5'43"; 40) Armani a 5'43"; 41) Scandellari a 5'43"; 42) Knapp a 5'44"; 43) Pariesotti a 5'53"; 44) Graczyk a 5'54"; 45) Borso a 5'54"; 46) Macchi a 5'54"; 47) Minieri a 5'54"; 48) Dall'Ida a 5'54"; 49) Durante a 5'54"; 50) Stabinski a 5'54"; 51) Casellini a 5'54"; 52) Bonzardi a 5'54"; 53) Scandellari a 5'54"; 54) Fazzari a 5'54"; 55) Polidori a 5'54"; 56) Fazzari a 5'54"; 57) Polidori a 5'54"; 58) Fazzari a 5'54"; 59) Polidori a 5'54"; 60) Fazzari a 5'54"; 61) Polidori a 5'54"; 62) Fazzari a 5'54"; 63) Polidori a 5'54"; 64) Fazzari a 5'54"; 65) Polidori a 5'54"; 66) Fazzari a 5'54"; 67) Polidori a 5'54"; 68) Fazzari a 5'54"; 69) Polidori a 5'54"; 70) Fazzari a 5'54";

a Bezzecca

Dal nostro inviato

BEZZECA, 3. La notte di Brescia è lunga e tranquilla poiché il viaggio per Bezzecca inizia a mezzogiorno. Riposo sotto il tetto che ospita Anquetil, Jimenez e i loro scudieri, e appena incontro Gemiani osservo: «L'allegria non manca, si direbbe che siete sicuri di vincere il giro...». Il tecnico della Ford riflette un attimo e dice: «Sicuri è un po' troppo, però se lei guarda bene la situazione, converrà che le maggiori probabilità le abbiamo noi con Anquetil e Jimenez». «Esattamente per quei motivi», chiedo: «Ecco: da oggi a mercoledì, le tappe di salita sono sei e voglio vedere chi arriverà sempre coi primi. Jimenez e Anquetil di sicuro, mentre i nostri, uno alla volta, potrebbero se ne andarsene; se ieri sera, Stabinski mi ha detto che a Trieste, Anquetil e Jimenez occuperanno i primi due posti della classifica finale, la mia previsione non è un bel azzardo?», domando. «Condivido il pronostico di Stabinski», conclude Gemiani.

Speriamo che gli italiani diano un colpo alle fondate speranze di Gemiani: il viaggio per Bezzecca comincia con un nostro: Ugo Natante, l'atleta di Paese Sero, è diventato nonno in mattinata. Evviva! Si discute sull'arrivo della Lega ciclistica ad una più stretta osservanza del regolamento, invito rivolto alle varie squadre dopo la protesta di Covolo per i fatti del Molinarone. Ma intanto, la gara non è un bel azzardo?», domando. «Condivido il pronostico di Stabinski», conclude Gemiani.

Domani, la Riva del Garda Levico, una corsa di 249 chilometri che sul finire presenta due valli oltre i mille metri, la ricca e il Vetrulo. L'arrivo della diciassettesima tappa è però in discesa, una discesa di 12 chilometri che è una piccola speranza per chi perderà tempo in salita.

g. s.

Al Velodromo Olimpico nella «Sei giorni internazionale»

Castello-Chemello sempre al comando

Continua il dominio della coppia Castello-Chemello nella «Sei giorni internazionale di Roma». Anche ieri sera nella quinta tappa i due «leader» della classifica hanno dominato il campo, aggiudicandosi vittoriosamente questa volta la vittoria. Castello-Chemello si sono imposti nell'insuccesso a coppie col tempo di 3'38'10" sugli otto giri, precedendo il duo italiano di Savi e Wachecki. Come sempre presentato da Renato Tagliani e caratterizzato da eccezionale vivacità, sono tornati in pista i concorrenti per la vittoria: l'americano su cento giri, ultima prova della quinta tappa. In questa gara, dopo una serie di vicissitudini della Castello-Chemello e i belgi Meester-Verschaeren (nei quali hanno avuto la meglio i due italiani), sono partiti all'attacco Taddei e Provi; i due riuscivano, quasi trascinati dall'incitamento del

pubblico, nel loro attacco concludendo la prova vincitori dopo aver doppiato tutti i concorrenti. Appare sempre più evidente che Castello-Chemello hanno l'ottanta per cento di probabilità per concludere vittoriosamente questa volta la vittoria. Castello-Chemello si sono imposti nell'insuccesso a coppie col tempo di 3'38'10" sugli otto giri, precedendo il duo italiano di Savi e Wachecki. Come sempre presentato da Renato Tagliani e caratterizzato da eccezionale vivacità, sono tornati in pista i concorrenti per la vittoria: l'americano su cento giri, ultima prova della quinta tappa. In questa gara, dopo una serie di vicissitudini della Castello-Chemello e i belgi Meester-Verschaeren (nei quali hanno avuto la meglio i due italiani), sono partiti all'attacco Taddei e Provi; i due riuscivano, quasi trascinati dall'incitamento del

e. b.

Il dettaglio tecnico

Traguardo della quinta tappa. 1) Castello-Chemello punti 10; 2) Taddei - Provi punti 8; 3) Meester - Verschaeren punti 5; 4) Savi - Introzzi punti 3; 5) Castello - Chemello punti 7; 6) Castiglioni - Bolzacchini punti 4; 7) Wachecki - Falloski punti 2; 8) Meester - Verschaeren punti 2; 9) Savi - Introzzi punti 2; 10) Taddei - Provi punti 1; 11) Premoli - Grimaldi punti 1.

totocalcio

Catanzaro-Trani ris. finale	x 2
Genoa-Pro Patria ris. finale	1
Lecco-Palermo primo tempo	1
Lecco-Palermo ris. finale	1
Mantova-Potenza ris. finale	1
Modena-Livorno ris. finale	1 x
Monza-Reggiana primo tempo	1 x
Monza-Reggiana ris. finale	1
Padova-Messina ris. finale	1
Pisa-Venezia primo tempo	1 x 2
Pisa-Venezia ris. finale	1 x 2
Reggina-Novara ris. finale	1
Sivona-Alessandria ris. finale	1 x

totip

1a a Corsa	1 2
2a Corsa	2
3a Corsa	1 1
4a Corsa	1 x
5a Corsa	2
6a Corsa	1 x 2

XIV FIERA DI ROMA

Campionaria Nazionale

28 MAGGIO - 12 GIUGNO

VISITATELA PER UN UTILE ORIENTAMENTO NELLE VOSTRE SPESE

dalle ore 21 RISTORANTE con orchestra «PICAR»